



Schema di riparto dei contributi del MIBACT ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi per il 2017

Atto del Governo 388

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	388	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'anno 2017, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi	
di delega:	Legge 28 dicembre 2001, n. 448, articolo 32, comma 2	
Numero di articoli:	3	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	15 febbraio 2017	17 febbraio 2017
annuncio:	22 febbraio 2017	22 febbraio 2017
assegnazione:	22 febbraio 2017	22 febbraio 2017
termine per l'espressione del parere:	14 marzo 2017	14 marzo 2017
Commissione competente:	7 ^a Istruzione pubblica, beni culturali	VII Cultura

Presupposti normativi

L'**art. 32**, co. 2 e 3, della [L. 448/2001](#) (legge finanziaria 2002) ha dettato disposizioni volte al contenimento e alla **razionalizzazione degli stanziamenti** dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

In particolare, il co. 2, rinviando alla [Tabella 1](#) l'individuazione degli enti e organismi destinatari di contributi statali, ha disposto che gli importi sono iscritti in **un'unica unità previsionale di base** (UPB) dello stato di previsione di ciascun Ministero interessato e che il **riparto** è effettuato annualmente, **entro il 31 gennaio**, dal Ministro competente, con proprio **decreto**, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, **previo parere** delle competenti **Commissioni parlamentari**, intendendosi "corrispondentemente rideterminate" le relative autorizzazioni di spesa.

Il co. 3 ha stabilito che la dotazione delle UPB è quantificata annualmente nella tab. C della legge di stabilità (v. *infra*).

Disposizioni analoghe erano già state previste dalla [L. 549/1995](#) (art. 1, co. 40-43).

Il fatto che, dopo tale intervento, fossero state approvate varie disposizioni recanti finanziamenti a specifici enti, ha indotto il legislatore ad intervenire nel 2001 per accorpate nuovamente il complesso degli stanziamenti all'interno di un'unica UPB.

A seguito della nuova unificazione dei contributi, i **finanziamenti già accorpate in attuazione della L. 549/1995** sono divenuti una **delle voci dello schema di riparto** ora trasmesso alle Camere ai sensi dell'[art. 32 della L. 448/2001](#).

In relazione a tale previsione normativa, è stato istituito nello **stato di previsione** del Ministero per i beni e le attività culturali un nuovo **capitolo**, ora **3670**.

In tale capitolo, fino all'esercizio finanziario 2007 sono confluiti, in base alla tab. 1 della [L. 448/2001](#), anche i contributi ordinari e straordinari di cui agli artt. 1 e 7-8 della [L. 534/1996](#), da assegnare alle istituzioni culturali individuate, **a domanda**, rispettivamente, ogni tre anni e ogni

anno.

Successivamente, la **legge finanziaria 2008** (L. 244/2007, art. 2, co. 396) ha previsto la costituzione di un **apposito capitolo** di bilancio relativo ai contributi ex [L. 534/1996](#). E' stato, pertanto, istituito il nuovo **capitolo 3671**.

La **tabella triennale** prevista dall'**art. 1** della citata [L. 534/1996](#) per l'erogazione dei contributi per il **triennio 2015-2017** è stata emanata con [DM 30 ottobre 2015](#), che ha previsto la ripartizione, per il 2015, di € 5.685.000.

Per il 2016, invece, sono stati **ripartiti** € 9.685.000.

Il piano di ripartizione per l'anno 2016 dei **contributi annuali** erogati, ai sensi dell'**art. 8** della L. 534/1996, a **enti non inseriti nella tabella triennale**, è stato approvato con [DM 1° agosto 2016, n. 350](#), per un totale di € 3.030.519.

Per quanto concerne i **contributi straordinari** di cui all'**art. 7** della [L. 534/1996](#), erogabili agli **enti inseriti nella tabella triennale**, sulla [pagina dedicata del sito del Mibact](#) è, invece, indicato che, "per mancanza di fondi, dall'esercizio 2006 non è stato più possibile erogare contributi ai sensi del suddetto articolo".

Si ricorda, peraltro, che l'**art. 1, co. 382, 383 e 385**, della [L. 147/2013](#) (L. di stabilità 2014) aveva previsto l'intervento di un **regolamento di delegificazione** per la **razionalizzazione** della disciplina recata dalla [L. 534/1996](#).

Tale previsione è stata **abrogata dal d.lgs. 10/2016**.

Al riguardo, nella seduta della VII Commissione della Camera del 4 agosto 2015, dedicata all'esame dello schema di DM relativo alla tabella triennale di cui all'**art. 1 della L. 534/1996**, era stato dato conto di una **lettera** inviata dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, nella quale, rilevato che la modifica della [L. 534/1996](#), in quanto rappresentativa di un solo tassello della materia, non era sufficiente a sanare le criticità evidenziate negli anni dalle Commissioni parlamentari, era stata annunciata la volontà di attivare una commissione di alto profilo scientifico con il compito di elaborare **linee guida per il generale riassetto della materia dei contributi agli enti culturali** (si veda quanto evidenziato nel [dossier del Servizio Studi Camera n. 95](#) del 1 dicembre 2013 – art. 1, co. 251-253).

A sua volta, la **relazione illustrativa dello schema di riparto per il 2016 (Atto n. 258)** faceva presente che il Ministero aveva avviato una profonda e complessa ricognizione della materia, per individuare nuove forme di assegnazione dei contributi in base a **criteri di efficienza, trasparenza, pubblicità e semplificazione**. Faceva, altresì, presente che i risultati di tale attività, che stava comportando un ampio approfondimento multidisciplinare e interistituzionale, sarebbero stati oggetto, in tempi brevi, di **specifico confronto con il Parlamento** (come, peraltro, raccomandato dalla VII Commissione della Camera il 22 aprile 2015, in occasione dell'espressione del **parere** sullo schema di riparto relativo al 2015 - [Atto n. 156](#)).

Il 17 febbraio 2016, [esprimendosi sullo schema di riparto per il 2016](#), la VII Commissione della Camera aveva formulato la condizione, fra l'altro, che il Governo desse seguito all'impegno di **riferire sollecitamente sulle iniziative in corso** in ordine ad una nuova e organica disciplina dell'intera materia dei contributi a enti, istituti, fondazioni e ad altri soggetti operanti nel settore della cultura, onde assicurare alla loro erogazione omogeneità e trasparenza.

Sulle differenti discipline relative all'erogazione di contributi ad enti, si veda la ricognizione operata con il [dossier del Servizio Studi Camera Documentazione e ricerche n. 112](#) del 4 aprile 2014.

Contenuto

Lo schema di decreto interministeriale reca il riparto dei contributi, allocati sul **capitolo 3670**, da erogare agli **enti culturali individuati dalla tab. 1 della L. 448/2001** relativamente all'anno finanziario 2017.

L'importo da ripartire per il 2017

Preliminarmente, si ricorda che, a seguito della riforma operata dalla [L. 163/2016](#) relativamente alla legge di contabilità e finanza pubblica ([L. 196/2009](#)), lo stanziamento assegnato al cap. 3670 è ora determinato direttamente dalla seconda sezione della legge di bilancio.

Il [Decreto 102065 del 27 dicembre 2016](#), di ripartizione in capitoli per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017/2019, ha assegnato al **cap. 3670, per il 2017, € 15.057.391**.

Si tratta del **medesimo stanziamento ripartito per il 2016** con [D.I. n. 231 del 3 maggio 2016](#) allegato allo schema, che, rispetto all'importo ripartito nel 2015, aveva registrato un **incremento del 36,32%**.

Importo 2017 a raffronto con importi 2016 e 2015

I criteri per la ripartizione 2017

La **relazione illustrativa**, ricordato che anche la ripartizione tra gli enti è identica a quella operata per il 2016, evidenzia che il Mibact è vincolato dalla sedimentazione delle posizioni iniziali delle diverse istituzioni presenti nelle rispettive leggi istitutive a cui, negli anni, anche dopo la razionalizzazione della materia operata con la [L. 549/1995](#) e con la [L. 448/2001](#), sono stati applicati matematicamente i tagli o gli aumenti lineari derivanti dalle riduzioni o dagli aumenti delle risorse (per l'indicazione delle leggi, si veda la **tab. 2** del presente dossier).

I soggetti tra i quali è operata la ripartizione

L'**art. 1** dello schema reca l'indicazione dell'**importo complessivo** da ripartire, pari, come già detto, a **€ 15.057.391**.

L'**art. 2** reca la sottoripartizione tra singoli destinatari (o gruppi di destinatari) della quota parte, pari ad **€ 10.545.831, assegnata a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi già inseriti nella tabella allegata alla [L. 549/1995](#)** e ora costituenti la prima voce della tabella allegata alla [L. 448/2001](#).

La **relazione illustrativa** fa presente che il gruppo di contributi di cui all'**art. 2** include **tre finanziamenti da attribuire a seguito di bando** e conseguente valutazione, e cinque finanziamenti ad importanti istituzioni culturali.

Si tratta, nel primo caso, dei contributi per: convegni culturali, pubblicazioni e per le Edizioni nazionali istituite anteriormente alla [L. 420/1997](#); premi e sovvenzioni per scrittori, editori, librai, grafici, traduttori del libro italiano in lingua straniera, associazioni culturali; funzionamento di biblioteche non statali, con esclusione di quelle di competenza regionale.

Con riguardo al gruppo delle 5 importanti istituzioni culturali, si tratta dei contributi per: Fondazione Festival dei due mondi di Spoleto; Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali; Fondazione "La Biennale" di Venezia; Fondazione "La Triennale" di Milano; Fondazione "La Quadriennale" di Roma.

Al riguardo si ricorda che il contributo al **Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali (ICCROM)**, confluito, a decorrere dal 2002, nell'attuale cap. 3670, è finalizzato ad onorare gli obblighi di cui all'**art. 2** dell'**Accordo Italia-UNESCO per disciplinare l'istituzione del Centro**, concluso a Parigi il 27 aprile 1957 e ratificato dall'Italia con [L. 723/1960](#).

In base all'**art. 2** dell'Accordo, il Governo italiano, indipendentemente dalle sue contribuzioni al Centro in qualità di Stato membro del medesimo, si è impegnato a mettere gratuitamente a disposizione dello stesso la sede arredata e a provvedere a manutenzione e pulizia della stessa sede. In base all'**art. 3**, si è, inoltre, impegnato a mettere a disposizione il personale amministrativo necessario.

In base all'**art. 3 della L. 723/1960**, all'onere derivante dalla partecipazione italiana al Centro si provvede a carico dello stato di previsione del **Ministero degli affari esteri**.

L'**art. 3** reca la ripartizione della ulteriore quota parte, pari ad **€ 4.511.560**, destinata agli **ulteriori enti inseriti nella tabella allegata alla [L. 448/2001](#)**.

La **relazione illustrativa** specifica che si tratta di contributi a dodici istituzioni culturali e di **un finanziamento** – quello destinato agli archivi privati di notevole interesse storico – **da attribuire a seguito di bando** e conseguente valutazione.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, si ricorda che le relazioni illustrative riferite agli schemi di decreto per i riparti 2014 e 2015 evidenziavano che la Direzione generale per gli archivi aveva fatto presente che disponeva di **alcuni progetti inseriti nel piano di ripartizione 2013 che, per mancanza di fondi, non erano stati finanziati**, per i quali la dichiarazione di ammissibilità al contributo era intervenuta prima del 15 agosto 2012, data a partire dalla quale i contributi per interventi conservativi volontari, che riguardano anche gli archivi in questione, sono stati sospesi.

Al riguardo si ricorda che l'**art. 1, co. 26-ter**, del [D.L. 95/2012](#) ([L. 135/2012](#)) aveva disposto la sospensione dei contributi per interventi conservativi volontari (destinati, fra gli altri, ai sensi dell'**art. 35, co. 2, del d.lgs. 42/2004**, agli **archivi storici**, costituiti - in base all'**art. 30, co. 4** - dai documenti relativi agli affari esauriti da oltre quaranta anni ed istituiti in sezioni separate), a decorrere dal 15 agosto 2012, data di entrata in vigore della legge di conversione, e fino al 31 dicembre 2015. In seguito, l'**art. 1, co. 77**, della [L. 228/2012](#) (L. di stabilità 2013) ha novellato la citata disposizione prevedendo che tale sospensione **opera ad libitum, fatta eccezione per il pagamento dei contributi già concessi alla data di entrata in vigore della prima disposizione** che ha stabilito la medesima sospensione, **e non ancora erogati**.

Per completezza, si ricorda che, nel **parere** espresso sullo schema di riparto relativo al 2013 (**Atto n. 17**), la VII Commissione aveva sottolineato la necessità di valutare concretamente il grave rischio che la sospensione dei contributi per interventi conservativi volontari avrebbe prodotto a carico degli interventi sugli archivi privati da realizzare successivamente al 2013.

Le 12 istituzioni culturali sono le seguenti: Ufficio internazionale concernente l'Unione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche, Associazione Italia nostra, Fondo ambiente italiano, Fondazione festival pucciniano, Reggio Parma Festival, Associazione Centro europeo di Toscolano, Rossini Opera Festival di Pesaro, Associazione Ferrara Musica, Fondazione Ravenna Manifestazioni, Fondazione Scuola di musica di Fiesole, Istituto universitario di architettura di Venezia per la formazione specialistica nel campo della produzione teatrale, Museo nazionale del cinema "Fondazione Maria Adriana Prolo" per il funzionamento, la gestione e lo sviluppo del Museo stesso.

Conclusivamente, la **relazione illustrativa** evidenzia che la mancanza di indicazioni dei destinatari per alcune voci deriva dal fatto che le relative procedure concorsuali sono appena iniziate. Per le medesime voci, i **beneficiari** per il **2016** sono (in parte) desumibili dagli allegati allo schema. Si tratta di:

Allegati dello
schema

- **convegni** (€ 163.850 complessivi);
- **pubblicazioni** (€ 216.150 complessivi);
- **Edizioni nazionali** (€ 360.395 complessivi);
- **biblioteche non statali** (€ 763.920);
- **archivi** privati di notevole interesse storico nonché archivi appartenenti ad enti ecclesiastici (con specifica solo dell'assegnazione alle singole soprintendenze archivistiche, € 114.088 complessivi). In particolare, la documentazione – che in questo caso **non contiene l'elenco dei singoli beneficiari** – evidenzia che i pagamenti verranno effettuati nel corso del 2017;
- **scrittori, editori, librai, grafici, traduttori** del libro italiano (per € 90.056 complessivi). In particolare, la documentazione – che in questo caso **non contiene l'elenco completo dei beneficiari** – evidenzia che la procedura è ancora in corso.

La ripartizione disposta dagli **articoli 2 e 3** dello schema di decreto è riportata nella **tabella 1** che segue, a raffronto con gli importi relativi agli anni 2012 (D.I. 26 ottobre 2012), 2013 (D.I. 8 novembre 2013), 2014 (D.I. 31 luglio 2014 e importo derivante dalla riassegnazione con legge di assestamento), 2015 (D.I. 23 giugno 2015) e 2016 (D.I. 3 maggio 2016).

Raffronto 2012-
2015

Osservazioni

Nella premessa dello schema, settimo capoverso, il riferimento corretto è alla Gazzetta ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2016 (e non 2015). Nell'ottavo capoverso, il riferimento corretto è al decreto 27 dicembre 2016 (e non 28 dicembre 2015).

TABELLA 1
(dati arrotondati alle migliaia di euro)

Enti destinatari dei contributi	2012	2013	2014	2015	2016	proposta 2017
TOTALE art. 2: contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi	8.044	6.663	7.536	7.736	10.546	10.546
<i>di cui:</i>						
<i>Contributi per convegni e pubblicazioni di rilevante interesse culturale, per le Edizioni Nazionali, con esclusione di quelli rientranti nell'ambito delle specifiche competenze della Consulta dei Comitati Nazionali (L. 420/1997)</i>	565	489	529	543	740	740
<i>Contributi per premi e sovvenzioni per scrittori, editori, librai, grafici, traduttori del libro italiano in lingua straniera, associazioni culturali</i>	69	59	64	66	90	90
<i>Contributi per funzionamento di biblioteche non statali con esclusione di quelle di competenza regionale</i>	583	204	546	560	764	764
<i>Contributo alla Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto</i>	682	590	639	656	894	894
<i>Contributo per il Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali</i>	102	88	95	98	133	133
<i>Contributo annuo alla Società di cultura La Biennale di Venezia</i>	4.843	4.192	4.537	4.657	6349	6349
<i>Contributo annuo alla Fondazione La Triennale di Milano</i>	858	743	804	825	1125	1125
<i>Contributo annuo alla Fondazione Esposizione Nazionale Quadriennale d'Arte di Roma</i>	343	297	322	330	450	450
TOTALE art. 3	3.442	2.979	3.224	3.309	4.512	4.512
<i>di cui:</i>						
<i>Contributo all'Ufficio internazionale concernente l'Unione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche</i>	38	33	36	37	50	50
<i>Contributo all'Associazione Italia nostra</i>	91	78	85	87	119	119
<i>Contributo al Fondo Ambiente Italiano</i>	113	98	106	109	148	148
<i>Reggio Parma Festival</i>	903	782	846	869	1184	1184
<i>Fondazione Festival pucciniano</i>	226	195	212	217	296	296
<i>Associazione Centro europeo di Toscolano</i>	68	59	63	65	89	89
<i>Contributi per gli archivi privati di notevole interesse storico, nonché per gli archivi appartenenti ad enti ecclesiastici e ad istituti o associazioni di culto</i>	87	75	82	84	114	114
<i>Rossini Opera Festival di Pesaro</i>	787	681	737	757	1032	1032
<i>Associazione Ferrara Musica</i>	226	195	212	217	296	296
<i>Fondazione Ravenna Manifestazioni</i>	226	195	212	217	296	296
<i>Contributo alla Fondazione Scuola di musica di Fiesole</i>	226	195	211	217	296	296
<i>Contributo a favore dell'Istituto universitario di architettura di Venezia per la formazione specialistica nel campo della produzione teatrale</i>	226	195	211	217	296	296
<i>Contributo al Museo nazionale del cinema «Fondazione Maria Adriana Prolo» per il funzionamento, la gestione e lo sviluppo del museo stesso</i>	226	195	211	217	296	296
TOTALE GENERALE	11.486	9.641	10.760	11.045	15.057	15.057

TABELLA 2

ENTI INCLUSI NELLA TAB. 1 DELLA L. 448/2001, CON RELATIVI IMPORTI, E LEGGE DI AUTORIZZAZIONE DELLA SPESA

Legge	Denominazione	Importi 2002 rideterminati dalla tab. 1 L. 448/2001 (in migliaia di euro)
L. 549/1995, art. 1, co. 43 (che aveva previsto, a sua volta, l'accorpamento dei contributi previsti da ulteriori autorizzazioni di spesa: v. <i>infra</i>)	Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi	20.175
L. 774/1931	Contributo all'Ufficio internazionale concernente l'Unione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche	88
L. 444/1998, art. 3, co. 5	Contributo all'Associazione Italia Nostra	207
L. 400/2000, art. 3, co. 5	Contributo al Fondo ambiente italiano	258
L. 29/2001, art. 5, co. 4	Contributo a favore dell'Associazione Reggio Parma Festival, alla Fondazione Festival Pucciniano nonché all'Associazione Centro europeo di Toscolano	2.737
D.lgs. 490/1999, art. 41	Contributi per gli archivi privati di notevole interesse storico, nonché per gli archivi appartenenti ad enti ecclesiastici e ad istituti o associazioni di culto	199
L. 237/1999, art. 6	Contributi statali alla Fondazione Rossini Opera Festival di Pesaro, all'Associazione Ferrara Musica e alla Fondazione Ravenna manifestazioni	2.582
L. 400/2000, art. 3, co. 6	Fondazione Scuola di musica di Fiesole	516
L. 29/2001, art. 5, co. 6	Contributo a favore dell'Istituto universitario di architettura di Venezia per la formazione specialistica nel campo della produzione teatrale	516
L. 29/2001, art. 5, co. 7	Contributo a favore dell'Associazione amici del Teatro Petruzzelli di Bari ¹	258
L. 404/2000, art. 4, co. 2	Contributo al Museo nazionale del Cinema "Fondazione Maria Adriana Prolo" per il funzionamento, la gestione e lo sviluppo del museo stesso	516
L. 534/1996, art. 1	Contributi ordinari ad enti e istituti culturali	10.329

ENTI INCLUSI NELLA TAB. A DELLA L. 549/1995 (PRIMA VOCE DELLA TAB. 1 DELLA L. 448/2001)²

Legge	Denominazione	Importi 1996 rideterminati dalla tab. A L. 549/1995 (in milioni di lire)
D.L. 657/1974	Contributo per congressi scientifici e culturali premi ad enti per opere di pregio per la cultura	950
L. 123/1980 - L. 423/1990	Contributi ordinari dovuti ad enti culturali ai sensi dell'art. 1 della L. 123/1980	22.800
L. 123/1980	Contributi ad enti culturali ai sensi dell'art. 3 della L. 123/1980	3.752,5
L. 353/1973 - L. 776/1981	Contributo per il funzionamento delle biblioteche non statali con esclusione delle regionali	5.842,5
L. 221/1995	Contributi Unione italiana ciechi (libro parlato)	5.000
L. 418/1990	Contributo alla Fondazione "Festival dei due mondi" di Spoleto	2.850
L. 231/1995	Contributo al Comitato nazionale Federico II di Svevia	2.000
L. 1520/1960 - L. 193/1991	Contributo all'opera del duomo di Orvieto	5,7
L. 723/1960	Contributo per il Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali	180,5
L. 964/1965	Contributo all'ente "Casa Buonarroti" in Firenze	19
L. 414/1984	Contributo annuo a favore dell'ente autonomo "La Biennale di Venezia"	4.750
L. 414/1984	Contributo annuo dello Stato a favore dell'Esposizione Triennale di Milano	4.750
L. 414/1984	Contributo annuo dello Stato a favore dell'Esposizione Quadriennale di Roma	1.900

¹ Contributo soppresso dall'art. 15 della L. 264/2002.

² Alcuni dei contributi indicati sono venuti meno, a seguito dell'abrogazione delle relative autorizzazioni di spesa: ad es., l'art. 24 del D.L. 112/2008 (L. 133/2008) ha abrogato la L. 231/1995, la L. 1520/1960 e la L. 193/1991, mentre il d.lgs. 212/2010 ha abrogato la L. 964/1965.

Senato: Dossier n. 453
Camera: Atti del Governo n. 385
3 marzo 2017

Camera	Servizio Studi Dipartimento Cultura	st_cultura@camera.it - 066760-3255	 CD_cultura
--------	--	------------------------------------	--

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
CU0305